

ASSOCIAZIONE VIDYĀ BHĀRATA

ARNOUD DESJARDINS

L'inalterabile

IV

Da La Via del Cuore - Edizioni Ubaldini

Quaderno n° 76

6 Giugno 2008

Quaderni Advaita & Vedanta

Advaita_Vedanta-subscribe@yahogroups.com



L'Inalterabile

(La via del Cuore)

IV

Arnaud Desjardins

Esiste la possibilità di ricordarsi in ogni istante dell'insegnamento, e di ciò che il *Vedanta* definisce 'coscienza-testimone', 'posizione del testimone'. Coscienza pura, perché tutti questi termini designano la stessa possibilità che vi viene sempre offerta, sempre. E questo 'sempre' deve essere inteso in senso assoluto: non c'è nessuna situazione che vi impedisca di tentare questo passo fondamentale. La Realtà metafisica è a portata di mano quanto un qualunque oggetto vicino a voi ora. E' qui adesso per ognuno di voi, qui e ora. E' la possibilità di porvi su un livello di coscienza al di là del piano fisico e del piano sottile.

Una volta, parlando con Swamiji, usai il termine 'metafisico'. Lui mi chiese: "Che cosa significa?". Risposi: "Beyond physical", al di là del fisico. "Che cos'è fisico?". "Mmm...". "Non ti sto chiedendo una lunga dissertazione." Poi mi rispose lui stesso: "Physical means attraction and repulsion", fisico significa attrazione e repulsione. Includeva nel piano fisico quello che gli indù chiamano 'piano sottile' considerato un piano materiale. Gli indù fanno distinzione tra una materialità grossolana e una materialità sottile, distinzione che la scienza occidentale non riconosce, almeno non nello stesso modo. La materialità grossolana (quella che noi chiamiamo materia) è impregnata di materialità sottile. E' una materialità in quanto è misurabile, ma è più sottile. Si possono forse considerare le onde radio o della televisione come materialità sottile in rapporto alle molecole dei corpi semplici e dei corpi composti.

Il campo fisico, in cui Swamiji includeva tutta la 'Manifestazione' (Manifestazione che per noi è sempre riconducibile alla percezione e alla concezione), è sottoposto a una prima grande legge primordiale da cui derivano tutte le leggi che sono oggetto di studio delle diverse scienze, cioè l'attrazione e la repulsione: se c'è dualismo, se ci sono due, due sono in relazione di attrazione o repulsione. Metafisica, dunque, vuol dire semplicemente al di là dell'attrazione e della repulsione, cioè esattamente al centro.

La coscienza egocentrica ordinaria funziona unicamente nell'ambito dell'attrazione e della repulsione, e vede il mondo in funzione di ciò che consideriamo rassicurante o non-rassicurante, frustrante o gratificante, felice o infelice, eccetera.

E' vero che la nostra esistenza è fatta di questo, è vero che nella vita ci sono dei momenti meravigliosi e delle tragedie, degli esseri umani che corrono sotto una pioggia di bombe, e torture, stragi, massacri; così come è vero che c'è la tenerezza di una madre per il suo bambino. E' innegabile, e la mia storia, come la vostra, ha oscillato tra felicità e infelicità, gioia e disperazione. Mi direte: "E' il mondo normale, è il mondo ordinario!". No! Il fatto è che sovrapponiamo agli avvenimenti un modo morboso di percepire il mondo, e questo mondo delle gioie e delle pene non è che la superficie della realtà.

Inoltre, come ben sappiamo, questo mondo cambia in continuazione, si tratti di gioie o di tragedie. E alla fine moriamo, il corpo fisico con cui ci identifichiamo si decompone e la polvere torna alla polvere. Tutti gli insegnamenti spirituali hanno fatto le stesse promesse. I loro linguaggi hanno assunto forme diverse, forme austere e fredde o forme calde ed eloquenti. Oppure il linguaggio è stato quello dell'opera d'arte, della danza rituale, della musica sacra. Ma questo messaggio, qualunque sia, ripete sempre la stessa verità: "Non c'è che questo, non c'è altra possibilità di coscienza". Ricordatevi la frase: "Ti ho chiamato col tuo nome". "Non c'è che questo" è rivolto a ognuno di voi, personalmente. Lo capite o non lo capite? Vi tocca o vi lascia indifferenti? E dopo aver ascoltato il Buddha, dopo aver ascoltato il Cristo, dopo aver ascoltato Ma Anandamayi, Ramana Maharshi, Ramdas, sentite la fede risvegliarsi e crescere in voi?

Se non è così, non saprete mai qual è lo sforzo che fate, perché lo fate, in che direzione andate. Potete continuare a riportare la sadhana entro i vostri schemi mentali quotidiani e ripetere noiosamente le stesse tristezze e le stesse opinioni per tutta la vita. Se vi chiedete: “Perché non sono più cambiato da quando ho fatto mie le idee esoteriche?”, potete ancora porvi la stessa domanda, ma con una sensibilità più acuta. Rallegratevi, senza paura dei cambiamenti che rimangono entro la sfera psicologica: “Mi sento molto meglio con me stesso, non provo più le angosce che mi angustiavano, non ho più paura di fronte agli altri, sono sposato e sessualmente rilassato, non passo più da un lavoretto all’altro per sopravvivere, ho un lavoro che mi interessa e mi guadagno normalmente da vivere”. Ma vi basta questo?

Forse vi state chiedendo: “Perché non ho avuto una trasformazione più radicale?” Ecco perché: avete voluto acquisire l’insegnamento senza tenere conto di ciò che ho detto poco fa, convinti che l’idea di ‘coscienza-testimone’ sia troppo complicata, troppo difficile. Non siete stati toccati dall’essenziale. Portate in voi una sorgente di acqua viva che rimane con voi dovunque andiate. Avete però la libertà di morire di sete accanto a una sorgente. L’acqua che disseta, l’acqua di vita promessa dal Cristo alla Samaritana scorre in voi. Rivolgetevi all’interno di voi stessi e bevete alla sorgente.

La spiritualità è la non-dipendenza in rapporto a tutti i fenomeni, la non-identificazione con gli stati di coscienza passeggeri. Quando avrete compreso che questa non-identificazione può essere tentata quali che siano le circostanze e quale che sia il vostro stato d’animo, la via si apre di fronte a voi. Non c’è nessuna condizione, per quanto tragica possa essere, che vi impedisca di ricordarvi dell’essenziale. “In questo momento mi trovo in un indicibile stato di angoscia perché mia figlia doveva rientrare alle nove di sera, e non è ancora rientrata alle tre del mattino”. Sono d’accordo con voi che nel relativo si tratta di una situazione angosciante, anch’io ho due figli. Ciò che voglio ribadire (ed è qui che o capite o rifiutate di capire) è che, per quanto questa situazione sia angosciante, all’interno di questa angoscia potete trovare la ‘posizione del testimone’. Ma quando l’angoscia è troppo forte, ecco che rifiutate: “No! Non voglio nessuna libertà

interiore, voglio soffrire! Mia figlia di sedici anni che doveva essere a casa alle nove non è ancora rientrata alle tre del mattino e non ha telefonato! Come volete che faccia in questa situazione a mettermi a cercare la 'posizione del testimone'?

Ecco cosa vi dice il mentale e come vi imprigiona. Oh, li conosco bene questi argomenti! Voi ascoltate, leggete, siete d'accordo con me. Solo che quando è il momento di mettere in pratica, c'è una voce più forte che non solo dimentica, ma rifiuta: "Io sono in uno stato di angoscia terribile, e voi mi venite a parlare di 'posizione del testimone', di non-identificazione? Ma io me ne frego! L'unica cosa che m'importa e di sapere dove è mia figlia!". E' la stessa cosa quando siete innamorati pazzi e traditi dalla persona che amate. E alla fine è la stessa cosa ogni volta: "Mi spiace, ma ho una famiglia da mantenere, i cambi esteri sono sfavorevoli, la legge sui contributi statali è un disastro...". Ma sì, è così in continuazione: "Mi spiace, ma..., non è il caso di mettere in pratica l'insegnamento, questa 'posizione del testimone' non mi interessa, la coscienza di sé inattuabile non mi interessa, lo *yoga* verso l'*atman* non mi interessa". In altre parole, niente di ciò che avete letto o sentito, a volte per molti anni, vi interessa. Ciò che vi interessa è il contratto che dovete firmare questo pomeriggio, è il ritorno di vostra figlia o, per fare un esempio personale, è il fatto che un progetto di programma televisivo, che mi era stato garantito a parole, alla fine viene bocciato dai dirigenti incaricati, cosa che rappresenta per me disoccupazione e, a meno di un miracolo, nessuna speranza di guadagno per molto tempo (una situazione che conosco bene).

So bene cosa provate quando soffrite. Come tutti, ho conosciuto sofferenze, difficoltà professionali, affettive, sentimentali e ripetuti fallimenti. E, come voi, ho provato la gioia pazza, l'entusiasmo, la meraviglia, ho vissuto momenti sublimi, in India, in Afghanistan, nei successi professionali, per mezzo dell'arte, del sentimento della natura, dell'amore. Ma tutto questo non ha niente a che vedere con la coscienza-testimone o con l'*atman*, la realtà assoluta vivente nel cuore stesso del relativo. Avete la possibilità di scoprire in voi una coscienza di sé eternamente vergine, sottesa a tutte le forme relative

di ciò che chiamate oggi 'la coscienza', in tutte le situazioni che potete esprimere con le parole 'io sono', e che è sempre riconducibile a percezioni e concezioni. Il vostro vero 'Io Sono' è inalterabile. Questo messaggio è rivolto a tutti e (ciò che più conta) adesso.

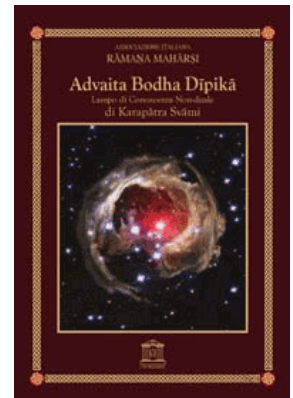
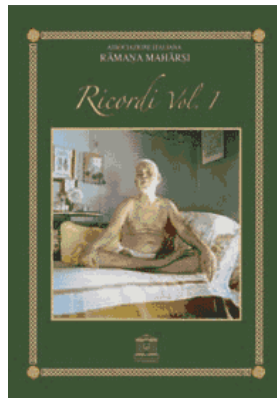
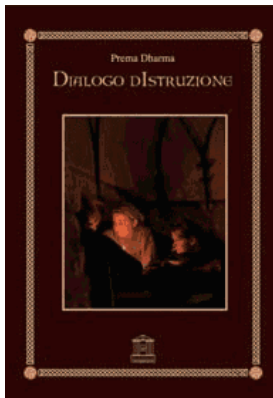
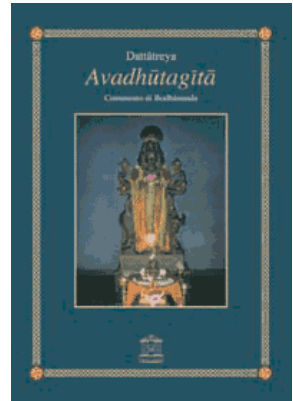
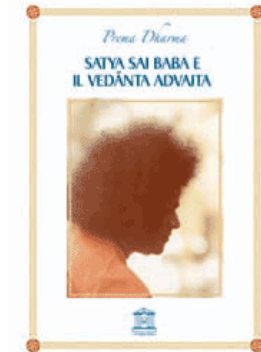
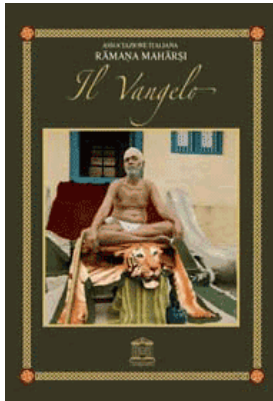
Impegnatevi da questo momento sul cammino dei saggi, dei santi, dei mistici, dei risvegliati, dei Buddha, e non soltanto su un cammino preparatorio di tipo psicologico, di espressione delle emozioni, di purificazione dell'inconscio. Se un tempo avete giocato a tennis, forse vi ricorderete che una delle grandi gioie come principiante è stata appunto il poter pensare di fare lo stesso sport dei vostri eroi, i grandi campioni della Coppa Davis.

Anche voi, oggi, potete sentire di essere impegnati sullo stesso cammino del Buddha: "Io tento la scoperta in me di quella Coscienza e mi sforzo di raggiungerla quanto più mi è possibile e di essere stabile in essa quanto più a lungo mi è possibile". In seguito vedrete quali sono le vostre personali difficoltà. Ed è proprio per queste difficoltà che tante risposte aspettano di esservi date via via che porrete domande, è per queste difficoltà che vi vengono proposti tanti aiuti. Ma sono risposte a delle difficoltà, sono mezzi per superare quelle difficoltà che assumeranno il loro vero senso quando vi sarete decisi a scoprire quella Coscienza ultima che già siete senza saperlo.

Potete firmare polizze di assicurazione con tutte le compagnie che volete, ma non sarete mai garantiti contro l'eventualità di una sofferenza. E questo non vi permetterà mai di scoprire l'Eterno nel cuore del mutevole, l'Infinito nel cuore del finito, l'Illimitato nel cuore del limitato, il Divino nel cuore di voi stessi. Le grandi scritture sacre vi parlano del Divino in termini di percezioni e concezioni a cui potete avere subito accesso. Ma il loro unico fine è quello di condurvi al di qua del mondo psichico delle percezioni e delle concezioni, all'interno della Coscienza non divisa in attrazione e repulsione, che è la perfetta pienezza.

Arnaud Desjardins, *La Via del Cuore*,
Copyright © Edizioni Ubaldini Roma 2001.
Selezione a cura di Giovanna Visini, A.R.A.T.
Milano. Distributed by http://it.groups.yahoo.com/group/Advaita_Vedanta/

COLLANA VIDYA BHARATA



Per ordinare i libri inviare una mail a:

pitagorici@yahoo.com



Associazione Vidya Bharata
www.pitagorici.it
www.vedanta.it
www.vidya.org

Iscrivendosi alla Mailing List “Advaita Vedanta” si riceve il Quaderno, settimanale con traduzioni prevalentemente inedite. Nella Mailing List “Vidya Bharata” si riceve il periodico Vedanta con articoli, brani e notizie. I brani sono tratti o ispirati dalla tradizione metafisica universale e possono essere uno spunto meditativo-riflessivo per coloro che vogliono confrontarsi con un percorso tradizionale.

Per iscriversi

Advaita_Vedanta-subscribe@yahoogroups.com
vidya_bharata-subscribe@yahoogroups.com

NOTIZIA SUL COPYRIGHT

Copyright © 2008 Vidya Bharata, Catania, Italia., se non indicato diversamente alla fine del testo contenuto. I contenuti di questo documento sono protetti dalla legge italiana sul diritto d'autore. Questo documento può essere diffuso, stampato e copiato liberamente, purché venga mantenuto integro, senza modifiche, nella sua interezza, includendo interamente questa pagina e quella di copertina, purché non venga posto in vendita o commercializzato direttamente o indirettamente. I diritti di traduzione in altre lingue sono riservati.

I LIBRI

(www.pitagorici.it)

- 1) **Il Vangelo di Rāmaṇa Mahārṣi*
 - 2) *Satya Sai Baba e il Vedānta Advaita* di Prema Dharma
 - 3) **Avadhūtagītā* di Dattātreyā
 - 4) *Dialogo dIstruzione* di Prema Dharma
 - 5) *Rāmaṇa Mahārṣi - Ricordi Vol. I* di A.D. Mudaliar e Sādhu Aruṇāchala.
 - 6) **Advaita Bodha Dīpikā* di Karapatra Swami
 - 7) *Et in Arcadia ego animam recepi* di Sigife Auslese
- (*Presentazione di Raphael, commento/aggiunta di Bodhananda)